



Quanti Carnevali ci sono? Perché adesso ce n'è uno anche d'estate? In cosa si differenziano? Cominciamo col dire che la tradizione del Carnevale è molto sentita nella parte sud della nostra Regione e non c'è Comune che non appronti iniziative per questa festa antichissima e dalle mille interpretazioni. Fermo ha ripristinato il suo Carnevale (documentato già nel '700) da ben TRENT'ANNI anni, dal 2016 promuove in sinergia con il Comune di Porto San Giorgio un'edizione del Carnevale d'inverno che si chiama BARAONDA ed è stato recentemente riconosciuto dal MIBACT come "Carnevale Storico". A completare questa vocazione del territorio si è aggiunto a partire dal 2004, il "Carnevale della Marina Fermana", oggi denominato BARAONDA SUMMER, che ha animato per anni, con Carri Allegorici e Gruppi Mascherati, i viali di Lido di Fermo e Casabianca. Queste feste, espressione di larga partecipazione, nel senso più popolare del termine e nella misura in cui può ancora esistere qualcosa di popolare nella nostra variegata epoca, costituiscono una sorta di delicato reperto che testimonia di un bisogno irrinunciabile dell'uomo, quello di stare insieme e insieme divertirsi.

BARAONDA SUMMER è però diverso dagli altri, non solo per l'atipica collocazione nel calendario, ma soprattutto per la rappresentatività di cui è portatore. Se nell'edizione invernale a sfilare sono scuole, contrade, centri sociali soprattutto di Fermo e Porto San Giorgio, in Luglio è possibile vedere qualcosa di molto più ampio: carri e gruppi che rappresentano una città molto più grande e diffusa, una città che dobbiamo imparare a considerare come unica, nostra e unita.

Grazie a tutte le migliaia di partecipanti che verranno, alle aziende private che ci sosterranno, al Comune di Fermo che del progetto è convinto promotore.

Marco Renzi